

“Il coinvolgimento e l’attività di sensibilizzazione civile è indispensabile perché il territorio prosperi”.

Ricominciamo il nostro lavoro sulla scia della dichiarazione rilasciataci dal primo cittadino bovalinese, l’avv. Vincenzo Maesano, nell’intervista tenutasi il 5 dicembre 2017 in occasione della “visita” al depuratore. Durante il nostro “viaggio” all’interno delle dinamiche politico-amministrative siamo entrati in contatto con una realtà totalmente diversa per noi. Tutto ciò ci ha spinto a riflettere e ad osservare la realtà da una prospettiva più ampia. Uno degli aspetti più sottovalutati, se non il maggiormente sottovalutato, del progetto ASOC è lo sviluppo di un pensiero critico e divergente, che riesca ad adattarsi al mondo moderno. Sorgono domande spontanee quali: riusciremo a migliorare la nostra condizione attuale? Abbiamo i mezzi per assicurare prosperità al nostro territorio? Abbiamo un reale ruolo nella gestione della macchina amministrativa? È proprio in tal senso che si sviluppano gli “open data”, la cui *condicio sine qua non* è una dimensione chiara ed efficiente improntata alla legalità e rispetto reciproco tra cittadino e amministratore. Dopo aver constatato quanto enucleato in precedenza, l’impegno sociale di noi ragazzi, cittadini del futuro, ci spinge a fornire alle generazioni precedenti un quadro generale più chiaro. È di fondamentale importanza non limitare la propria speculazione ad una dimensione teorica, ma contestualizzarla attraverso l’utilizzo di dati e grafici. Il team ha prodotto sette grafici al fine di rendere maggiormente chiaro il finanziamento del depuratore analizzandolo sotto l’aspetto economico, ambientale, demografico e chimico.

Il grafico interattivo 1 si riferisce ai finanziamenti adoperati dai vari comuni per la realizzazione dell’impianto depurativo. Il comune di Bianco, la cui funzione dell’impianto depurativo comprende anche i comuni di Bovalino, Benestare e Casignana, detiene il primato dei fondi destinati al progetto dopo aver ricevuto una somma pari a € 8.874.951 per l’esecuzione dei lavori, seguito dal Comune di Roccella Jonica (€ 5.154.855) per il compimento del depuratore del quale usufruisce anche il comune di Caulonia, al terzo e al quarto posto invece si collocano i comuni di Ardore (€ 5.098.000) e di Agnana (€ 2.500.000). Nel grafico 1 - “Particolare sui fondi” si possono notare i dati riguardanti il finanziamento richiesto dal comune di Bovalino per l’efficientamento e la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani, dove vengono messi in evidenza i dati riguardanti i fondi richiesti (€ 160.000), fondi stanziati (€ 51.370) e fondi spesi (€ 33.448). Nei grafici 2 – “livello batterico marino 2016” e 3 – “livello batterico marino 2017” si analizza la presenza di enterococchi ed escherichia coli nel mare di Bovalino durante il lasso di tempo compreso tra il 05/2016 e il 10/2017 confrontandoli con i valori limite, pari a 200 enterococchi e 500 escherichia coli.

L’infografica interattiva 3 è legata al bacino di utenza del depuratore di Bovalino, che differisce in base al periodo dell’anno. Infatti, da un attento studio il team ha riscontrato che la popolazione annuale bovalinese, escluso il periodo estivo, è pari a 9.021 abitanti, durante il periodo estivo detta popolazione subisce un incremento del 12% (1100 fluttuanti) per un totale di 10.121 abitanti. Pertanto, la media annua degli abitanti del comune di Bovalino è di 9.200 persone.

Il grafico 4 – “mappa depuratori” mette in evidenza la posizione di alcuni depuratori collocati nella provincia di Reggio Calabria (RC).

Nell’infografica interattiva 2 sono presenti i dati demografici dei paesi che usufruiscono del depuratore consortile. Gli utenti si suddividono in: residenti (soggetti che risiedono nei

comuni per un lasso di tempo superiore ai 9 mesi) e fluttuanti (soggetti che limitano la propria permanenza nei comuni al periodo estivo).

I dati utilizzati dal team per la realizzazione dei grafici sono relativi solo agli aspetti finanziari-strutturali del progetto. Il gruppo, grazie ai diversi confronti avvenuti con l'amministrazione comunale, ha fatto in modo che il fenomeno venisse nuovamente analizzato con minuziosa attenzione e, attraverso uno studio analitico, ha ipotizzato quali potessero essere le cause dei problemi precedenti. Tutto ciò per far sì che si possano prevenire futuri inconvenienti grazie anche al continuo confronto con esperti, che si sono spesi per raggiungere l'auspicato obiettivo comune: la completa trasparenza tra il cittadino e l'amministrazione.

In occasione della settimana dell'amministrazione aperta, il nostro *project manager* ha annunciato gli obiettivi futuri del team H2O, i quali sono strettamente legati al filtraggio, alla visualizzazione e al critico utilizzo dei dati in modo da renderli fruibili e, al contempo, sensibilizzare la cittadinanza ad interessarsi direttamente alla gestione dei fondi nel proprio territorio.